

## PASSI

Forse la primavera  
veniva a piedi nudi?  
No, calzava scarpette di menta,  
danzava allo zirlo del merlo,  
tenera,  
ingioiellata di rugiada.

L'autunno invece ha passi crepitanti:  
bruciano i contadini  
sterpi e foglie.  
Fuoco d'autunno  
dalla lingua d'oro,  
ghermisci e sputi cenere.  
Ne ho tra i capelli,  
sulle mani, sul viso  
e non mi soffoca.

Non odora di morte.  
Eppure piango,  
forse per i tramonti frettolosi  
e le notti mai sazie.

Piango e non ascolto  
un suono di passi profondi:  
nel seno dell'autunno,  
nel grembo dell'inverno,  
con scarpette di menta  
già prova le sue danze  
la nuova primavera.